

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 40; Trimestre Lire 20; Estero Lire 120 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 40 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Margherita N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbane) N. 240 - Amministrazione N. 155

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca-L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alla rubrica; Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 16 - Milano (113)

## Grandiose accoglienze di Napoli a Hitler al Re Imperatore e a Mussolini

### Il Führer acclamato interminabilmente dal popolo napoletano si imbarca sulla „Cavour” dalla quale assiste alla poderosa dimostrazione della potenza d'Italia sul mare - Imponente adunata di Camicie nere e di folla in Piazza del Plebiscito - La splendida serata di gala al San Carlo

NAPOLI, 5 maggio. Napoli, Regina del Mediterraneo, città di poter offrire al Führer del Terzo Reich, nello scenario del suo golfo incomparabile, lo spettacolo della potenza marinara dell'Italia fascista e l'ardente silenzio del suo popolo generoso.

La città è tutta uno sventolio di bandiere italiane e naziste. Non vi è finestra che non sia adorna e sono migliaia e migliaia i vessilli che da ogni punto della città, in ogni via, in ogni vicolo, anche il più nascosto, portano la nota festosa del tricolore italiano che si confonde con la Croce uncinata, campeggiante sulle bandiere del Terzo Reich. La città appare come rinvoltata per incanto. Il favore di sapere dei giorni scorsi si è convertito in trionfalismo. Ora tutto è pronto per ricevere l'ospite e c'è come una festa in queste ultime ore di attesa. In ogni nelle strade, sono folaglie degli addobbi festosi, sono il passo delle colonne della D.C. NN. e delle organizzazioni che regnano i posti loro assegnati per attendere il passaggio del Capo della Grande Nazione amica.

Calati per la Rivoluzione fascista e della scorta d'onore, del labaro federale della G. I. L. e dello Scudo del Duca, con scorta dei Givanni Fascisti.

Piemonte e dalla folla della autorità tedesca e italiana, il Führer passa in rivista la compagnia d'onore, attraverso la salotta reale discendo per le scale e attraverso l'atrio della stazione dove sono schierate formazioni di hitleriani con bandiera o un plotone di metropolitani. Quando il Führer, con il Sovrano, appare sulla piazza di Morgellina, i mille trombettieri della G. I. L. salutano con i loro potenti squilli, eseguendo poscia gli inni nazionali tedesco ed italiano, mentre le imponenti formazioni del

G. I. L. presentano le armi e salutano alla voce. La folla immensa che gronda sui balconi, le finestre e si assiepa dietro i cordoni di forza pubblica, prorompe in un'altissima ovazione. La dimostrazione popolare si prolunga per alcuni minuti.

Il Führer si sofferma ad ammirare il superbo colpo d'occhio reso ancora più suggestivo dallo sventolio, da parte della folla, di migliaia e migliaia di bandierine dai colori delle due Nazioni, mentre il sole vivissimo irradia di mille luci po-

lunone l'aspetto della piazza. Si forma quindi il corteo: nella prima automobile prendono posto il Führer e S. M. il Re Imperatore, nella seconda il Principe di Piemonte, nel Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ed i primi aiutanti di campo generali del Sovrano e del Principe. Seguono altre quindici automobili con i Ministri italiani e tedeschi e le personalità del seguito.

### Il manifesto del Podestà

Il Podestà ha lanciato alle città italiane un vibrante messaggio di saluto che, mentre saluta l'illustre ospite, esprime ed esamina le intenzioni del nostro popolo. Napoli arrischiando il passo delle colonne della D.C. NN. e delle organizzazioni che regnano i posti loro assegnati per attendere il passaggio del Capo della Grande Nazione amica.

### Stamano alle ore 10 il Duca era sul ponte della „Cavour”

Partito da Roma, accompagnato dal suo segretario particolare Sebastiano Ieri sera alle 23.15, in locomotiva, è giunto a Napoli alle ore 1. Subito dopo la partenza ha desiderato entrare per rimanere sino all'arrivo, nella cabina di comando per conoscere la gestione in tutte le sue possibilità tecniche di velocità e di manovra. Alla stazione di Morgellina, Mussolini è stato ricevuto dal Sottosegretario alla Marina S. E. Cavagnari, con il quale ha subito raggiunto il molo e da qui la nave ammiraglia della prima squadra ora è stato ricevuto con gli onori a Lui dovuti.

### La Duce riceve Hitler e il Sovrano

Lo salve di tutte le navi annunciate alle ore 10 e 35 che il Führer ed il Re Imperatore stanno per giungere. Pochi minuti passano e il motore è alla sciolta. Gli equipaggi delle navi ancorate salutano a voce. Appare sulla tolda prima il Führer, subito seguito dal Sovrano e quindi da S. A. il Principe di Piemonte. Il Duca, con stamano attorno il Sottosegretario alla Marina, Cavagnari, il Sottosegretario alla Guerra, e all'Aviazione Pariani e Valle, il Duca del Mare Thaan de Hoel, il Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo e l'Ammiraglio Comandante in Capo della Flotta germanica, Reador, muove lo incontro, mentre l'equipaggio rende gli onori. Il Capo del Terzo Reich ed il Sovrano, il Duca ed il Principe di Piemonte, passano in rivista l'equipaggio e salgono subito sulla plancia reale ove poco dopo sono raggiunti dalla LL. EE. Von Ribbentrop e Galeazzo Ciano, Hess o Starace, Goebbels e Affiori, Dietrich e Buffarini Guidi con un secondo motore a cava alla nave.

### La velocissima sfilata della seconda squadra

Sopraggiunge alla nostra destra la seconda Squadra, essa è composta di tre incrociatori da 10 mila tonnellate, tre da 7 mila e 6 da 5 mila, e di 10 esploratori. Marcia a grande velocità, con su trando le nubi del mare salve d'onore. Gli equipaggi sono schierati sopra coperta; squilla il saluto al Sovrano; a l'orza capite il grande grido: „Viva il Re”. Le navi sfilano incurvando il mare di sochi profondi e poi invertono la rotta ad un tempo; e la contemporaneità della manovra scuote il mare che non può spumeggiare una leva onde bianco-azzurri fin quasi a raderlo la tolda nei navigli.

### La contemporanea immersione di 86 sommergibili

D'improvviso un rombo va sul mare: come se una mano invisibile manovrasse invisibili mastici giganti; sono gli sfoghi d'aria antiaeramente aperti e allora si vede la tolda sempre più calare, ridurre il suono poi scomparire. Simultaneamente, in 80 secondi, gli 86 sommergibili si immergono. 5000 uomini sono ora, sotto il mare. Quanti minuti passano? Squadriglie di aerei volano

### Hitler esprime al Duca la sua ammirazione

Già si avvicina alla fine conclusiva della formidabile rivista. Il Führer si fa presso il Duca e gli esprime, tendendo la mano per una vigorosa, cordiale stretta, tutta la sua ammirazione. „Grazie” risponde il Duca. Poi la conversazione continua per alcuni minuti sul tema offerto da questa magnifica giornata di armi, di disciplina e di fede. Succesivamente il Führer, guidato dal comandante, visita la „Cavour”, mentre il Duca, su per una sca e la verticale, accompagna i Ministri Hess, Goebbels e Ribbentrop alla camera di caricamento della torre „Giovanni Elena”. La visita richiama 40 minuti.

### „Heil Hitler”

Il corteo delle automobili, che procede a passo d'uomo, giunto all'altare del monumento a Diaz, rallenta e ancora l'andatura ed il Führer e S. M. il Re Imperatore, dall'automobile, ammirano l'imponente tenore (2500) labari delle Associazioni combattentistiche e d'armi e delle organizzazioni della Gioventù del Littorio. Nella rotanda antistante al monumento cento Givanni fascisti a cavallo, armati di moschetto o di sciabola, rendono gli onori. In apposito recinto, alla destra del monumento, si ammassa la moltitudine delle rappresentanze delle associazioni. Sull'alto del monte Pizzillo appare una didotta: „Heil Hitler”. Sono parole alte 10 metri che si staccano nel cielo e che a sera, spietatamente, spandono illuminata dalla luce di 10 mila lampadine. Via Partecipazione decorata da labari che scendono dai tetti degli edifici fino a terra, come una enorme parata di tricolori e di rosso e si interrompe quasi per far posto ad un grande aquila, alta 20 metri, che sorge nel vano fra due palazzine. L'imponente decorazione continua fino a via Cesare Consolo, quindi appare al fianco della Reggia solenne e maestosa.

### L'arrivo del Sovrano e del Führer

Il trono di S. M. il Re Imperatore giunge alle ore 10. L'Augusto Sovrano, accolto con gli onori mi-

### Il bombardamento della „San Marco”

Due incrociatori solitamente escono dalla formazione, il „Fiume” e lo „Zara”, e si mettono sulla sinistra per sostenere, con la loro azione, quella degli esploratori „Zeno” e „Da Varrazzani” che puntano i cannoni contro la nave bersaglio „San Marco” che il cacciatorpediniere „Audace” radiocomanda.

### La velocissima sfilata della seconda squadra

Sopraggiunge alla nostra destra la seconda Squadra, essa è composta di tre incrociatori da 10 mila tonnellate, tre da 7 mila e 6 da 5 mila, e di 10 esploratori. Marcia a grande velocità, con su trando le nubi del mare salve d'onore. Gli equipaggi sono schierati sopra coperta; squilla il saluto al Sovrano; a l'orza capite il grande grido: „Viva il Re”. Le navi sfilano incurvando il mare di sochi profondi e poi invertono la rotta ad un tempo; e la contemporaneità della manovra scuote il mare che non può spumeggiare una leva onde bianco-azzurri fin quasi a raderlo la tolda nei navigli.

### La contemporanea immersione di 86 sommergibili

D'improvviso un rombo va sul mare: come se una mano invisibile manovrasse invisibili mastici giganti; sono gli sfoghi d'aria antiaeramente aperti e allora si vede la tolda sempre più calare, ridurre il suono poi scomparire. Simultaneamente, in 80 secondi, gli 86 sommergibili si immergono. 5000 uomini sono ora, sotto il mare. Quanti minuti passano? Squadriglie di aerei volano

### Hitler esprime al Duca la sua ammirazione

Già si avvicina alla fine conclusiva della formidabile rivista. Il Führer si fa presso il Duca e gli esprime, tendendo la mano per una vigorosa, cordiale stretta, tutta la sua ammirazione. „Grazie” risponde il Duca. Poi la conversazione continua per alcuni minuti sul tema offerto da questa magnifica giornata di armi, di disciplina e di fede. Succesivamente il Führer, guidato dal comandante, visita la „Cavour”, mentre il Duca, su per una sca e la verticale, accompagna i Ministri Hess, Goebbels e Ribbentrop alla camera di caricamento della torre „Giovanni Elena”. La visita richiama 40 minuti.

### „Heil Hitler”

Il corteo delle automobili, che procede a passo d'uomo, giunto all'altare del monumento a Diaz, rallenta e ancora l'andatura ed il Führer e S. M. il Re Imperatore, dall'automobile, ammirano l'imponente tenore (2500) labari delle Associazioni combattentistiche e d'armi e delle organizzazioni della Gioventù del Littorio. Nella rotanda antistante al monumento cento Givanni fascisti a cavallo, armati di moschetto o di sciabola, rendono gli onori. In apposito recinto, alla destra del monumento, si ammassa la moltitudine delle rappresentanze delle associazioni. Sull'alto del monte Pizzillo appare una didotta: „Heil Hitler”. Sono parole alte 10 metri che si staccano nel cielo e che a sera, spietatamente, spandono illuminata dalla luce di 10 mila lampadine. Via Partecipazione decorata da labari che scendono dai tetti degli edifici fino a terra, come una enorme parata di tricolori e di rosso e si interrompe quasi per far posto ad un grande aquila, alta 20 metri, che sorge nel vano fra due palazzine. L'imponente decorazione continua fino a via Cesare Consolo, quindi appare al fianco della Reggia solenne e maestosa.

### Il bombardamento della „San Marco”

Due incrociatori solitamente escono dalla formazione, il „Fiume” e lo „Zara”, e si mettono sulla sinistra per sostenere, con la loro azione, quella degli esploratori „Zeno” e „Da Varrazzani” che puntano i cannoni contro la nave bersaglio „San Marco” che il cacciatorpediniere „Audace” radiocomanda.



# CRONACA DELLA CITTA'

STATO CIVILE DI POLA	
6 maggio 1938-A. XV	
NATI	maschi 4, femmine 5
MORTI	maschi 4, femmine 4
MATRIMONI	..... 3

## I Battaglioni istriani della "G.I." è rientrato in sede

### Festose accoglienze ai giovani reduci dal III Campo Roma

Festose è stato il ritorno delle giovanissime Compagnie nere della Gioventù Italiana del Littorio, costituite dal Battaglione Istriano che, al Comando del Fascista Sommariva ha partecipato al Terzo Campo Roma ed alle successive parate militari in onore del Fuhrer di Germania.

Tutti i fascisti, una folla di cittadini, hanno accolto i camerati, giovani con trapianto nelle 91.48. Arrivato rapidamente le operazioni di sbarco, sul piazzale della Stazione i reparti venivano inquadrati, agli ordini del vice-comandante federale centurione Mignani, si predisponvano alla marcia verso il centro cittadino, per ricevere il saluto entusiastico di Pola e per essere passati in rivista dal Capo della provincia S. E. C. M. M. La banda di Dignano, appositamente giunta, accoglieva e accompagnava, poi il Battaglione con gli onni fascisti.

In breve il corteo militare viene fermato. Si mettono in testa, subito dopo la fanfara della G.I., reduci da Roma, le formazioni nere dei tre Gruppi Rionali Apollonio, Vaccaro e Sestini con i rispettivi 50 fiducinari e consule. Seguono gli avanguardisti, i giovani fascisti ed i marinaretti costituenti il fiero battaglione istriano.

A Piazza Port'Anna intanto sono acciuffati addunando le autorità le gerarchie provinciali. Vediamo S. E. Cimatori in divisa di Generale della Milizia, il Senatore Chiari, l'on. Bilucaglia, il vice-leonardo ing. Del Fabro, il Generale Santapadre comandante del Presidio, il commissario alla Provincia comm. Serra, il Podestà comm. Draglicchio, il questore comm. Viola, il comandante della Base Navale cap. di vascello Zamboni, il Presidente del Tribunale comm. Assiuto, il Procuratore del Re, comm. Menichini, il provveditore agli Studi comm. Arciniegro, il comm. Altardi capo gabinetto, i comandanti del 74.º Fanteria, del 12.º Regg. Bersaglieri, del V.º Reggimento di Corpo d'Armata, il comandante del Presidio aeronautico, il col. Guasco redde dalla Brigata, il cap. Maggi per il C.O. della Guerra, il magg. dei C.O. del Deposito-Armato; ufficiali superiori della R. Marina, dell'Esercito, della Milizia, della R. Guardia di Finanza, dell'Aeronautica, rappresentanze d'ogni associazione ed ente, donne fasciste; ed attorno al gruppo di personalità, folla di ogni ceto, tra cui, in prima linea, numerosissimi i parenti dei giovani reduci.

Sono le 22 quando la colonna giunge a Port'Anna. Applausi frangono salutando il passaggio dei giovani che sfilano impeccabilmente dinanzi a S. E. il Prefetto. Dai balconi del Largo Oberdan vengono gettati fiori sui giovani i quali alla canna dei fucili, hanno appeso bandierine oniziane e tricolori italiani. Una baldanzosa giovinezza passa. I visi sono abbronzati dal sole di Roma; i giovani appaiono forti, fieri, sereni. Sono soldati nel senso più schietto della parola. E in essi l'orgoglio delle giornate vissute nell'incandescente clima dell'Arde. Superbi sfilarono e quando essi sono passati la folla di cittadini, rotti i cordoni, li segue sino alla Caserma Sarrò dove saranno per la notte alloggiati.

Qui, fanti tra i fanti, i soldati di domani ricevono fraterno benvenuto. Il Colonnello Carrabba, comandante del Reggimento di Cavalleria azzurra, porta ai giovani, graditi ospiti, il saluto dei commilitoni dell'Esercito, indi la bandiera regimentale suona gli inni della Patria e della Rivoluzione. Breve rita, al quale segue l'affettuosa ospitalità dei commilitoni maggiori che circondano d'ogni cura i giovani camerati.

Poi, dopo tante emozioni e dopo un ottimo pranzo, il silenzio delle ampie camerate della Caserma. Una notte di riposo prima della smobilitazione. Oggi i giovani soldati del Campo Roma torneranno alle loro case e riprenderanno lo studio o il lavoro nelle officine e nei campi. Domani, forse, saranno nuovamente chiamati per servire la Patria in armi. E sono tutti ben pronti a tutti i comandi. Nel nome del Duce, per la gloria del Re Imperatore.

### GRUPPO GIOVANI FASCISTE

Gruppo Giovani Fascisti - Ognigiornieri e venerdì dalle 18.30 alle 20 lezioni di violino.

Tutte le Giovani Italiane e G. Fasciste che vogliono prendere parte a queste lezioni, sono invitate a presentarsi all'Ispezione Femminile G.I.L. (Viale Carrara 5, III.º P.).

### GRUPPO R. VINC. FERRARA

Deposizione Primavera - Giovedì, alle ore 21, prove dell'orchestra.

### G. U. F.

G.U.F. - Conferenza - Questa sera, alle ore 21 nella sede del G.U.F. in Riva Vitt. Em. III, il fascista Universitario dott. Alfonso Falzari parlerà sul tema: "Introduzioni allo studio della Società Corporativa - La Carta del Lavoro".

E' questa la prima di una breve serie di trattazioni sull'argomento, che il dott. Falzari, terrà nella nostra sede. Tutti gli studenti ed interessate sono invitati ad intervenire.

Sezione cinematografica - Rendiamo noto che le proiezioni alla sezione cinematografica si rinnovano presso la Segreteria dalle ore 11 alle 12 o dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno.

Oltre agli studenti universitari possono iscriversi tutti coloro ai quali interessa la cinematografia a formato ridotto.

La facoltà universitaria Enrico Mattei, fiduciario della Sezione, terrà alcune lezioni, teoriche integrate da esperimenti pratici sul soggetto cinematografico, sceneggiatura, ripresa, movimento di macchina, montaggio; vari problemi o applicazioni del formato ridotto.

## Domani arriveranno 150 croceristi ravennati

Domani, sabato, alle ore 20, arriveranno 150 croceristi ravennati della Lega Navale con apposito proscenio che approderà al molo Fiume.

Essi verranno accolti festosamente non solo dalla Lega Navale Italiana ma anche dalla cittadinanza intera che tributerà ai graditissimi ospiti calorose accoglienze. Ai camerati di Ravenna porremo sin d'ora il più cordiale benvenuto.

## Circolo Amici della Musica Poltronieri a Pola col suo quartetto

L'attentissimo concerto del celeberrimo quartetto Poltronieri che presentemente si trova per una tournée a Biadene, sarà tenuto il giorno 10 maggio alle ore 21 nella sala del Circolo Savoia. I prezzi per il concerto saranno bassissimi onde poter dare adito a chiunque di approfittare della eccezionale occasione di udire da vicino questo complesso che ha riscosso trionfi in ogni dove. Le caratteristiche che contraddistinguono le esecuzioni del quartetto, del quale fanno parte (oltre ad Alberto Poltronieri primo violino), Ercolo Giaccone (secondo violino), Antonio Valis (violoncello) e Giuseppe Alessandrini (viola), sono le stesse che improntano l'arte del Poltronieri che del quartetto è il fondatore e l'animatore e che vi ha impresso il segno della propria individualità. Il quartetto è stato fondato nel 1923, e ordi al Teatro del Popolo di Milano, allargò in seguito la cerchia della sua attività concertistica e arricchendo il suo repertorio di opere classiche, romantiche e contemporanee. Sono ad oggi il quartetto Poltronieri ha dato circa 850 concerti eseguendo opere d'ogni epoca e d'ogni carattere con indiscutibile successo di critica e di pubblico. Abbiamo avuto l'occasione di ascoltare a Pola il quartetto Galimberti, il quartetto triestino formato dal compianto violinista Invernizzi, o per ultimo il quartetto Lener. Ora avremo l'occasione di ascoltare Poltronieri che con il mirabile magistero della sua vibrante ed espressionista arte ci porterà in quel mondo spirituale fatto d'impulso e di mistero, che commuove e affascina e che solo la buona musica sa dare. Sarà una serata veramente indimenticabile o tale per cui varrà la pena distogliere da quel solito mondo di abitudini che ci circonda e che trapassa tra il cino, il caffè e lo sbacchiere, per immergerci in un'atmosfera di pura spiritualità.

## Recita al Dopelavoro Monopoli

Sabato alle ore 20.30, la filodrammatica diretta dal camerata Noselli, presenterà al Dopelavoro Monopoli di Stato, «Il diritto di uccidere», dramma in 3 atti di Augusto Novelli e la commedia brillante «Il poeta» di Dario Niccodemi.

Il complesso artistico è formato dal signor Noselli o signora, signa Ghismondi e, De Carlo, sorelle Schiavon e signa La Micela, signor Pier dei Castello, Barison, Dall'Arti e Giotta.

Il prezzo d'ingresso è di lire 1.50. Trattandosi di un'unica rappresentazione, il pubblico ne vorrà approfittare affollando come di consueto la bella sala.

## Vita del Partito

Ispezione al Fascio di Rovigno  
L'ispezione istriana del P. N. E. campeggia.

Domani 8 aprile l'ispezione istriana III, Zona ispezionaria "Erasmo" in combattimento al Roggion e dalle ore 10 alle 18, riceverà, nella sede del Fascio, i fascisti o giovani con un brillante spettacolo.

## La tessera di benemerenzza al posto di quella sanitaria per le famiglie numerose

La R. Prefettura dell'Istria ha inviato al podestà e commissari prefettizi la seguente circolare:

E' stata segretata al Ministero dell'Interno l'iniziativa, presa dalla amministrazione comunale di Prato di distribuire una speciale tessera di benemerenzza, in sostituzione della comune tessera di povertà; alle famiglie iscritte all'Unione fascista fra le famiglie numerose, aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita ai sensi delle vigenti disposizioni.

Dato l'alto valore morale di tale lodevole iniziativa dispongo che la stessa abbia attuazione in tutti i comuni di questa Provincia.

A chiarimento faccio presente che in relazione agli intenti morali dell'iniziativa la sua applicazione dovrà avere portata esclusivamente formale nel senso che le amministrazioni comunali dovranno limitarsi a sostituire sulla tessera alla tradizionale denominazione di povertà la nuova onorifica denominazione, senza apportare alcun mutamento ai criteri di formazione dell'elenco degli ammessi all'assistenza sanitaria gratuita, desunti dall'art. 55 del T. U. delle Leggi sanitarie ed alcun aggravio alle finanze comunali.

## Premi del Duce per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il termine del Prefetto di Pola, e seguenti due premi di merito per parti gemellari: Brattolich Giovanni da Pinguento lire 800; Vaccia Emilio da Pinguento lire 600.

## Esami di ammissione al R. Istituto Tecnico

Completati gli esami di ammissione alla prima inferiore, alla prima superiore e agli esami di idoneità alle varie classi inferiori e superiori debbono presentarsi domande al Preside dell'Istituto su carta legale da lire 4 entro il 31 maggio anno corr.

La domanda controfirmata dal padre o da chi non fa lo scò deve essere corredata dai seguenti documenti legalizzati, ove occorra:

Certificato di nascita; Certificato di rinascita o di sofferto valido; Titolo di studio; Attestato di idoneità personale costituito da tessera delle organizzazioni giovanili e da altri documenti o garanzie che il Capo dell'Istituto riconosca equivalenti.

Documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame (lire 60 per l'ammissione alla prima inferiore - lire 18) per l'ammissione alla prima superiore; lire 50 per l'idoneità alle classi inferiori, lire 100 per l'idoneità alle classi superiori) o del la tassa di educazione fisica (lire 3.80 per tutte le classi) convalidato per gli esami di ammissione alla prima inferiore) o il diritto all'esonero. Programmata svolta.

Alla segreteria della scuola dovrà inoltre essere versata la somma di lire 6 per il bollo del diploma (ammissione alla prima inferiore o prima superiore).

## M.V.S.N. 60 Leg. "Istria"

Lezione addestrativa degli ufficiali

Con la nota modalità, sabato alle ore 15 avrà luogo la 13.ª lezione addestrativa degli Ufficiali della Milizia presso il 74.º Reggimento Fanteria "Lombardia".

## Onorificenza

Il camerata Maurizio Vincenzo, primo contabile al Commissariato della R. Marina, valoroso mutilato di guerra, è stato insignito, in occasione del Natale di Roma, della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Al suo cavaliere le più vive felicitazioni.

## Serata d'arte rimandata

Per non distogliere i propri associati dalla partecipazione alla manifestazione indetta per la Giornata Coloniale dalla Sezione locale dell'Istituto Fascista dell'Istria Italiana, la Sezione dell'A. N. del Fante ha deciso di rimandare al 24 maggio la recita ed doveva aver luogo al teatro Monopoli il 9 maggio con il coacervo della filodrammatica del Dopelavoro rionale A. Susek.

I biglietti già distribuiti si considerano come validi per tanto per la nuova data. Il programma della serata verrà completato in corrispondenza all'annuale della nostra entrata in guerra. Per detta serata saranno inoltre distribuiti per soddisfare molte richieste pervenute in merito, anche dei biglietti a prezzo ridotto, validi per quanti normalmente usufruiscono della relativa facilitazione. In questa occasione si annuncia che il 24 maggio uscirà pure «Il Ventunale», pubblicazione edita dalla Sezione del Fante per l'immancabile induzione d'Arma.

## L'eroica morte in Spagna del Centurione Andretti

Di questi giorni la notizia data dal nostro giornale sul ferimento del Centurione Riccardo Andretti, avvenuto in un violentissimo combattimento contro le orde rosse annidate sul Monte Rey, è stato bandito dal conquistato Tortosa. Apprendiamo oggi una ben più grave notizia, il valoroso camerata non è sopravvissuto alle gravi ferite, e la morte lo ha colto in un ospedale spagnolo ove era stato ricoverato.

Morte gloriosa che priva la Milizia istriana di uno tra i suoi più attivi e ferventi ufficiali. Dopo avere innanzi chiesto di partire per l'Africa durante la campagna per la conquista dell'Impero, il Centurione Andretti poteva essere dato l'orgoglio di servire la Milizia in armi, e tra i primi, nel gennaio 1937, partiva arruolandosi nelle Legioni Legionarie combattenti per il trionfo della civiltà fascista. Ferito una prima volta a Guadalajara, ritornava al fronte, prima ancora che le ferite gli si rimarginassero. Con la Divisione «Littorio» indi, con le «Prece» assidue, il Centurione Andretti combatté da valoroso su tutti i fronti. Dopo Malaga e Guadalaja, Santander, Bilbao, Aragona. Poi sull'Ebro nell'ultimo scossone alla barriera rossa. Qui doveva concludersi la sua vita di combattente e di nutcente eroe. In un combattimento cruentissimo, il 7 aprile, dopo la conquista di Aranjaz, rimaneva ferito e le ferite furono tali da portarlo alla gloria suprema.

Andretti Riccardo, era nato a Rovigno nell'anno 1903, aveva molto viatico a Trieste oltre, si può dire, divenuta la sua patria di adozione. Ufficiale di complemento, alla costituzione della Guardia Armata della Rivoluzione, si era arruolato nella Milizia Volontaria. Dopo un lungo periodo di servizio nella 58.ª Legione di Trieste, era passato a servire quale ufficiale effettivo, finché, promosso Centurione, venne a prestare servizio nella sua Istria, nella 60.ª Legione, che servì con cuore generoso e con spirito pronto a tutte le riunioni. Tutti lo ricordano buono, affettuoso, generoso; lo ricordano nel che lo avevano spesso vicino al nostro giornale al quale si sentiva attaccato da vincoli di simpatia profonda perché, istriano, sentiva la nostra missione e ne era stato un fervente propagandatore.

Lascia la giovane consorte e due teneri figlioli. Nel dolore, per il quale non troviamo parole di conforto, in cui è piombata la famiglia dell'Eroe, una luce è ancora, una luce che non si spegne più.

Il camerata è tra gli immortali della Patria e della Civiltà.

Riccardo Andretti! Presente!

## Saluti dalla Spagna di Legionari Istriani

Da Tortosa abbiamo ricevuto ieri la seguente missiva che porta la data del 26 aprile 1938.

I Legionari Istriani, reduci dalla battaglia di Tortosa, inviano cordiali saluti. Seguono le seguenti firme:

Serg. magg. Vitali Marino, Pol. serg. Sostera Carlo, Pol. serg. Raimondo Bruno, Pol. cap. magg. Taticchio Riccardo, Pol. cap. magg. Cipolichio Francesco, Gallesano, cap. magg. Zupetti Bruno, Pissino, leg. De Pietro Biagio, Gallesano, leg. Zupini Silvestro, Pol. cap. Bradin Bruno, Pissino, leg. Cherici Simone, Pissino, leg. Segovino Aurelio, Pol. leg. Carlon Giuseppe Valle, leg. Gherzetti Ettore, Pissino, leg. De Pisa Angelo, Rovigno, leg. Vernier Francesco, Paremno, leg. Servi Nicolò, Paremno, Bile Giovanni, Pol. Baracoli Roco, Pol. Buonolano Bernardo, Valle, Caporale Cherubino, Valle, Liscin Giovanni, Umago, Paresi Giuseppe, Dignano, Atalari Ant., Montebelluna.

Al saluti, molto graditi e che ricambiamo con grande affetto, seguono scritte inegreganti all'Inghia fascista, al Re Imperatore, al Duce. E poiché, i Legionari appartengono tutti alla 60.ª Legione Istria M. V. S. N., essi non hanno voluto dimenticare i loro camerati ai quali indirizzano il grido di «Viva la 60.ª Legione», «Viva i Legionari», «Viva il Comandante Console Gius.». E concludono con un poderoso «Arriba España», «Arriba el campo».

## Serata di arte varia

Al Circolo Sottufficiali, sabato, 7 corrente, alle ore 20.30 la Filodrammatica del Circolo Sottufficiali, diretta dal cav. Enrico Plaustro si esibirà con la commedia in tre atti «Ho perduto mio marito» di G. Zenato.

Seguirà varietà con canzoni composte dal sig. Silvio Garofalo e musicate dalla signorina Maria Zenobio e dal maestro Franco Rossetto. L'interpretazione delle canzoni è stata affidata ai signori Raffaele Carbone e Paolo Ghifari, mentre le macchiette saranno eseguite dallo stesso autore, dal sig. Alfio Ferrara e dal direttore della filodrammatica. Al piano la comparsa signorina Maria Zenobio.

## CORTE D'ASSISE

### Freddato a fucilate sulla strada di campagna

Il giorno 13 settembre del 1936 veniva consumato nei pressi di Villa Cadua di Montepaderna un feroce delitto. Un fattore del possidente agricolo del dott. Tullio Sbiati, Giorgio Micheli, mentre con un carretto percorreva quella strada di campagna, veniva fatto segno a quattro colpi di doppietta sparati da brove distanza e che lo raggiunsero in pieno, uccidendolo. Nella stessa circostanza rimanevano gravemente feriti certi Antonio Masovichi ed Emilio Muscovichi che accompagnavano alla vittima.

A compiere il delitto erano stati due individui appostati ai margini della strada, protetti dalla vegetazione e che avevano il volto nascosto da una puzzaola. Un pastore che aveva visti poi allontanarsi ma non era riuscito a riconoscerli.

Le indagini portavano a sospettare autori del delitto certi Antonio Precali fra Martino, d'anni 24, da San Michele di Lona, e Pietro Mandizza di Giorgio, d'anni 29, cittadino dello stesso luogo del primo. Costoro risultavano in quelle poche latitanze e battono quella zona e rafforzano i sospetti a loro carico convalida il fatto che, fra i familiari di uno di essi o la vittima erano stati, in precedenza, dei gravi motivi di animosità. Perciò le ricerche dei due latitanti venivano intensificate ma, ad un certo momento, si approssimò che tutti e due erano riusciti ad emigrare in Jugoslavia. Ivi, una dei ricercati, cioè il Mandizza, apprendeva la grave accusa che veniva fatta a suo carico e perciò rientrava in Italia e dopo essere rimasto ancora breve tempo latitante, si costituiva. Naturalmente si dichiarava assolutamente estraneo all'uccisione del Micheli, ma nondimeno la Corte d'Appello, vagliato le omargenze del processo istruttorio, lo rinviava in pieno al Precali (che viene giudicato in contumacia perché tutt'ora all'estero) al giudizio della Corte d'Assise.

Il processo ha avuto inizio ieri mattina alle ore 9. Presiede il comm. dott. Petrelli Pro. Gen. il comm. dott. Inchi, consigliere il cav. uff. dott. Solimene, cancell. cav. Bertagnoli.

Il Mandizza, che è difeso dall'avv. Della Zecca, è mentre d'ufficio il latitante Precali è difeso dall'avv. Marotti - ripeto anche oggi la primaria deposizione, escludendo di avere avuto una qualunque parte nell'uccisione di Villa Cadua.

Seguono i testimoni che depongono su particolari di contorno e su elementi indiziari o la stitola dei modesti proceguo pure nell'addezza pomeridiana. Essendone stati citati 26, l'assise degli stessi procederà nella giornata d'oggi.

## Partorisce in campagna e seppellisce il neonato

Martedì nel pomeriggio, verso le ore 17 il colono della Stanza Decarli, Giulio Tramagugli, stando a lavorare fra le colture, scorgeva all'esterno del muro di cinta, nel tratto di campagna situato fra il Monte Paradiso e la stanzia stessa, una giovane donna. Ritornando volse acquirare dallo verdure, la interpellava in tale senso ma essa rispondeva negativamente, continuando a rimanere sul posto. Appariva sbiancata in volto, referente o a tratti si chinava fino a terra, sembrando così, dietro il muro, alla vista del giovane colono. Costui anzi sentiva ad un certo momento come un vagito ripetuto e poi la voce della donna che, simulando di parlare a qualcuno, diceva che fra breve era non sarebbero andati. Dopo oltre un'ora di permanenza sul luogo, finalmente la giovane donna veniva finalmente lentamente muoversi verso il Monte Cappelletta e spariva.

Ma appena l'altra mattina il colono Tramagugli, volendo escacciare un anellino che brucava in quel sito, perveniva a pochi passi dal punto dove aveva visto alla sera la donna e ricordandosi del suo strano atteggiamento, spingeva l'occhio oltre il muro franto, scoprendovi, fra il cumulo esterno del terriccio o dei sassi ed un siepe di uovo, un macchiato di pietre lorde di sangue e di latte appariva qualcosa di strano. Informato della pubblica sicurezza, giungevano sul posto i carabinieri e successivamente per la Questura, il dott. De Martino col brig. Casabianca; contemporaneamente arrivava la commissione medico-giudiziaria composta dal assistente procuratore del Re cav. dott. Pecorelli col cancelliere cav. Cerri e del dott. Adolechi Paroniti. Rimosso lo pietre, appariva il cadaverino d'un neonato di sesso maschile, ch'era stato composto come in una specie di tomba primitiva. Veniva stabilito che la scignarata donna aveva partorito sul posto o il neonato, sano e vitale, era stato poi soppresso e riposto sotto la pietra.

Il cadaverino venne nel primo pomeriggio rimesso a la pubblica sicurezza iniziò immediate indagini per identificare la sfortunata madre.

Le indagini, condotte in collaborazione dal commissario dott. De Martino e dal maresciallo Morelli col carabinieri Ruggani della Stazione di Monte Zaro hanno portato fuori all'identificazione ed all'arresto della colpevole. Trattasi della domestica Maria Visintini fu Pietro, d'anni 28, da Villanova di Paremno, abitante in via Monte Rizzo 2. Sorpresa in casa mentre, a meno di due giorni dal fatto fuorché il buco, veniva condotta alla caserma di Monte Zaro, dove confessava la grave colpa. Essa, che è madre di due figli illegittimi, è stata ricoverata all'ospedale, in stato d'arresto.

## Le prime cinematografiche

### „Avventura a mezzanotte“

E' questa la più felice interpretazione di Leola Howard e di Bette Davis, ai quali si aggiunge Oliva de Havilland.

„Avventura a mezzanotte“ è uno di quei rari film che pongono e risolvono un annoso problema psicologico secondo una formula moderna. L'amore spinge tre persone in una serie di situazioni umoristiche, la gelosia crea una intensa atmosfera drammatica, ed è la causa determinante di una serie di peripezie tragiche.

Un uomo è innamorato di due donne, attratto ora dall'una, ora dall'altra. Se ciascuno dei protagonisti cedesse alla gelosia, l'epilogo della peripezia avventurosa sarebbe per certo brillante. Occorre un rimedio contro la gelosia, è necessario mascherare il proprio sentimento per non incorrere nelle conseguenze temute. L'ironia subentra, l'arguzia fiorisce il sospetto: non a torto questo film è stato definito la più interessante rassegna della tattica sull'amore adottata in cinematografia.

Dalla stabilità dei sentimenti dei protagonisti dipende la felicità o la disgrazia di quattro persone, ma non c'è nessuna legge che valga in amore. E' appunto il caso del protagonista di „Avventura a mezzanotte“, un'avventura nella quale il pericolo è imminente, un romanzesco gioco di sentimenti che si conclude con un'inattesa prova di fedeltà data da un uomo cui è capitato per un istante di essere innamorato di due donne. Gelosia, odio e amore coinvolgono due donne in un groviglio di situazioni grottesche. „Avventura a mezzanotte“ è un allegro gioco di quell'arte di ogni avventura che si chiama delitto, un'arguta satira dei passioni umano esporta con squisita signorilità. Non c'è disgrazia umana, per piccola o grande che sia, che non presenti il suo lato comico. In „Avventura a mezzanotte“ l'umorismo è la grande forza che evapoleggi ogni situazione drammatica. Occorre notare pertanto che la coppia Bette Davis-Leola Howard è superiore ad ogni livello di naturalezza, arguta, brillante. Bette Davis ha umanizzato il difficile personaggio esecutore, rendendone un classico esempio di femminilità con tutti i suoi difetti, con la sua virtù, con la sua grazia irresistibile. La coppia d'occasione è stata coadiuvata da Oliva de Havilland, attrice troppo nota al pubblico perché sia necessario illustrarne la splendida interpretazione resa in questo film, o da un gruppo di famosi caratteristi fra i quali primogenito Eric Blore, Spring Byington, Bonita Granville, Veda Ann Borg e molti altri.

La Warner Bros, nulla ha trascurato per accrescere l'interesse del film. Una sfarzosa messa in scena dovuta a Carl Weyl inquadra la commedia di Maurice Hanline che è stata diretta da uno dei più quotati registi di Hollywood, Archie Mayo.

Il film si proietta sullo schermo del Cinema Nazionale dove trionfa da due ore. Oggi e giorni seguenti si replica.

Rimandiamo a domani, per mancanza di spazio, la recensione del film „Quei cari parenti“ che si proietta da ieri sera sullo schermo della Sala Umberto.

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Ciscuffi. - Riposo.  
Cinema Nazionale. - „Avventura a mezzanotte“ un film tra i più belli, capolavoro del bucoonero. Ore 16.15.

Sala Umberto. - „Quei cari parenti“ della Century Fox, in prima visione assoluta. Ore 16.

Cinema Impera. - Louise Rainer e Spencer Tracy nel film: „La grande città“. Prima visione. Ore 16.

Cine Garibaldi. - „Notte di nozze“ drammatica trama con Gary Cooper o Anna Sten. Ore 16.

## Elargizioni

Per onorare la memoria del cav. dott. Oscar De Donato la famiglia Kirchmayer erigeva lire 15 per E.C.A.

Dalla famiglia N. Califfi lire 20 per G.I.L. per ricordare nel trigonimo della sua morte, Gianfranco Brusca.

## TURNO DELLE FARMACIE

Servizio notturno fino al 7 maggio: Ricci (Via Carducci).

## VI adunata dei Seniors

Presso il Presidente, il cassiere della Sezione istriana ed i fiduciari di Dignano (Sergio Milletti), Albano-Areia (cap. Bommariva e ten. Raffo), Rovigno (ten. Tomco), Paremno (cap. cav. Benodini), Pissino (ten. G. Marzi), Umago-Biolo (ten. G. Chines), Pirano-Isola (Lorenzo Contato, Telvo), Erpolite-Cosina (Benifacio Pietro) e Cherso (de Patris Zaccaria) si ricevono le adesioni di partecipazione alla VI adunata nazionale, fissate per il 26, 27, 28 giugno con meta Vicenza ed escursioni sui campi di battaglia di Monte Pasubio, Monte Grappa ed Alti piani di Asiago.

All'adunata oltre ai seniors, possono partecipare i simpatizzanti ed i familiari.

## CALENDARIO

Venerdì, 6 maggio 1938, XVI dell'Era fascista.

I Santi di nome romano: Giovanni Damasceno, Protogeno v. - Eudoro e Venasio.

Il sole leva alle ore 4.46, tramonta alle ore 19.17.

La luna sorge alle ore 10.57; tramonta alle ore 0.30.

Primo quarto di luna alle ore 22.24.

887 - Inaugurazione della nuova facciata del Duomo di Firenze.

## OGGI: CORRISPONDENTI

Domani: Dignano, Bogliun.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Barometro a 0. e mare ore 14: 761.75; ore 19: 761.35; Termometro centigrado ore 14: 13.8; ore 19: 15; Umidità relativa ore 14: 44; ore 19: 45; Nubi quantità ore 14: 9-10; ore 19: id.; Nubi forme ore 14: St. Cu-Ci; ore 19: id.; Vento direzione: ore 14: E; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 19; ore 19: 14; Temperatura massima 11.6; minima 8.5.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Le condizioni del tempo tendono a peggiore instabilità. Cielo in generale nuvoloso con qualche precipitazione sparsa. Venti deboli o moderati orientali. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

## Gli orari delle avioilinee

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zadara			
Ancona-Roma (Linea n. 452)			
(Servizio giornaliero escluso le domeniche)			
8.35 p.	Trieste	a	17.35
9.10 p.	POLA	p.	17.10
9.35 p.	POLA	p.	17.10
9.45 p.	Lussino	p.	16.40
9.55 p.	Lussino	p.	16.30
10.20 p.	Zara	p.	16.05
10.50 p.	Zara	p.	15.85
11.45 p.	Ancona	p.	14.40
13.25 p.	Ancona	p.	13.05
14.45 p.	Roma	p.	11.45

A Pola coincidenze da e per Venezia e Fiume

## PILLOLE S.FOSCA

300 ANNI DI VITA E SUCCESSO FURGATIVE ANTIDIPLOIDIA DIGESTIVE

Chiedi 4.50 pillole L. 3.50 nella provincia di Fiume e con regalia di L. 4.50 alla FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

## DA 1 A 2 QUINTALI

di NITRATO AMMONICO o di NITRATO di CALCIO sparsi subito dopo il primo sfalcio sulle COLTURE FORGGERE

asciutte od irrigue, accelerano la ripresa del prato provocando uno sviluppo vigoroso della vegetazione e prodotto abbondante e di ottima qualità. Questa concimazione in copertura con

## CONCIMI AZOTATI

di pronto effetto, annulla o riduce al minimo i danni della siccità che hanno compromesso il raccolto del primo taglio.

## NITRATO AMMONICO ONITRATO DI CALCIO

